

Piano Triennale dell' Offerta Formativa



Triennio 2019 - 2022

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 30/01/2019

**Scuola Primaria Paritaria "San Giovanni Battista"
e dell'Infanzia Paritaria "Sant'Anna all'Arenella"**

Via Arenella ,45 – 80128 Napoli

Tel.081.6134374 / E-mail: battistinenapoli@alice.it

C.M: NA1E057005 SCUOLA PRIMARIA

C.M: NA1A014009 SCUOLA DELL'INFANZIA



INDICE

Premessa	pag.3
Identità dell'Istituto	pag.4
* La Scuola e il suo contesto	pag.5
* Le scelte strategiche	pag.11
* L'Offerta Formativa	pag.15
* L'organizzazione	pag.40
* Il Progetto Educativo	pag.46
* Patto di Corresponsabilità	pag.49
* Il Regolamento	pag.50

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa "PTOF" costituisce il documento fondamentale che contiene le linee progettuali educative, curricolari, extracurricolari, organizzative e delinea l'identità della nostra Istituzione scolastica, la quale, essendo scuola cattolica si propone di realizzare progetti educativi che rispecchiano la fedeltà agli insegnamenti del Vangelo e la formazione integrale della personalità del bambino. Questo comprenderà tutti i progetti formativi già presenti nella scuola ed altri che si riterranno realizzabili nel corso dell'anno. Il piano elaborato in linea con quanto ribadito dalle Indicazioni Ministeriali, intende favorire:

- ◆ la comunicazione tra la scuola e la famiglia;
- ◆ il coinvolgimento consapevole e produttivo di ogni componente (docente, non docente, genitore...) affinché tutti si sentano, nel proprio ruolo e con le proprie competenze, educatori responsabili e non deleganti;
- ◆ la continuità educativa orizzontale e trasversale della scuola con la famiglia e le varie agenzie educative e sociali per promuovere ed incentivare iniziative di interazione che prevedono sinergia di più soggetti ed Istituzioni.





Identità dell'Istituto

Sorto nel 1900, il nostro Istituto è parte della Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista fondata in Anghi (SA), il 26 settembre del 1878 dal sacerdote diocesano, don Alfonso Maria Fusco, proclamato Beato il 7 ottobre 2001 e canonizzato da Papa Francesco Bergoglio il 16 ottobre 2016.

Don Alfonso nacque in Anghi (SA), il 23 marzo del 1839 e vi morì il 6 febbraio del 1910 in fama di santità. La sua vita fu una risposta continua al progetto che Dio aveva su di lui e sulla società in cui visse. Le condizioni ambientali e socio – politiche dell'Italia meridionale, contribuirono a farglielo realizzare. Ad imitazione di Gesù di Nazareth offrì alla gioventù specialmente più bisognosa, la possibilità d'inserirsi nella società con una adeguata formazione morale, intellettuale e professionale.

Le "Suore Battistine" nella spiritualità e nella fedeltà dinamica al carisma di Sant'Alfonso, hanno adeguato e ampliato le dimensioni della carità, secondo le esigenze del mondo contemporaneo e attualmente sono presenti in Italia, Stati Uniti d'America, Canada, Brasile, Cile, Zambia, India, Filippine, Corea, Polonia, Argentina, Messico, Madagascar e Moldavia.

La nostra comunità scolastica accoglie bambini e bambine compresi tra i 3 anni e i 10 anni.



La Scuola e il suo contesto

Cenni Storici

L'**Arenella** è un quartiere facente parte della quinta municipalità del comune di Napoli insieme al quartiere Vomero.

Confina, oltre che a sud con il Vomero: a ovest con Soccavo; a nord con Chiaiano e per poco anche col quartiere San Carlo all'Arena; confina, infine a est, coi quartieri Stella, Avvocata, e, per pochissimi metri, anche col quartiere Montecalvario.

Il luogo, essendo isolato e molto scosceso, rimase, fino al '900, privo d'inse-diamenti di rilievo. Erano presenti, oltre a poche solitarie ville nobiliari (sorte dal '600 in poi ad opera di notabili napoletani, come dimore di villeggiatura), esclusivamente due nuclei abitativi rurali: il villaggio Arenella e le Due Porte. Le vie d'accesso erano sentieri in aspra salita, percorsi perlopiù a dorso d'asi-no.

L'urbanizzazione del nuovo rione Arenella era già nei piani del Risanamento del 1886, ma la società Risanamento, per carenza di fondi, iniziò ad eseguire i lavori necessari solo nel 1927; con l'intenzione, peraltro, di destinare a giardini, vie e piazze più della metà del territorio da urbanizza-re. Il nucleo della nuova sistemazione fu la struttura a raggiera di piazza Me-daglie d'Oro. Prima della seconda guerra mondiale fu dunque realizzata l'os-satura dell'impianto viario, ma ben poche costruzioni abitative.

Nel corso degli anni venti, inoltre, la salubrità dei luoghi spinse gli urbanisti a indicare la parte più alta dell'Arenella come sede più adatta per un gran-de complesso ospedaliero.

La zona è stata massicciamente urbanizzata a partire dalla seconda metà del Novecento, conseguentemente alla saturazione edilizia del vicino quartiere del Vomero.

Scuole

Nel quartiere dove opera la nostra scuola ci sono:

- Scuole di istruzione primaria suddivise in Scuole dell'Infanzia e Primaria pubbliche e paritarie;
- Scuola di istruzione secondaria di primo grado;
- Scuole di istruzione superiore: Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, Istituto Tecnico per Geometri, Liceo Classico, Liceo Scientifico, ecc.



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni che frequentano la nostra scuola e' medio alto e l'occupazione per entrambi i genitori è basata prevalentemente sul terziario .

I nuclei familiari si presentano così diversificati:

Opportunità

Presenza di entrambi i genitori

Vincoli

Assenza di una figura genitoriale

Genitori entrambi lavoratori che delegano a baby-sitter e/o nonni

Iper-presenza del genitore



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto si ispira, oltre ai principi fondamentali dettati dalle disposizioni ministeriali, alla nuova visione del bambino come soggetto di diritti, parte attiva della scuola e delle sue attività.

La scuola garantisce regolarità e continuità di servizio, tenendo presente uguaglianza e imparzialità, assicurando accoglienza agli alunni e anche ai genitori con i quali interagisce per raggiungere pienamente identità, autonomia e competenza del bambino.

Oltre a rispondere didatticamente, l'Istituto osserva pienamente le vigenti norme di sicurezza e igiene, garantendo condizioni ambientali ottimali.

Ordine scuola

L'Istituto "San Giovanni Battista" è costituito da due Plessi:

⇒ Scuola Primaria Parificata dall'a. s. 1998/99, e Paritaria con D.M n° 50 del 7 febbraio 2002 con 5 classi;

⇒ Scuola dell'Infanzia Autorizzata dal 1948, e Paritaria con D. M. n. 3088, del 03-08-2001 con 2 sezioni.

Gli spazi dove gli alunni e il personale svolgono l'attività didattica, rappresentano un elemento non trascurabile del processo educativo e della qualità della vita scolastica. Per questo motivo l'Istituto cerca sempre di rendere migliori le condizioni ambientali ed educative della scuola, avvalendosi delle principali disposizioni normative sull'edilizia scolastica della scuola dell'Infanzia e Primaria.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

I locali della scuola sono adeguati alle norme vigenti, con una buona e continua manutenzione; - Le sedi, situate nel pian terreno e nel primo piano, sono facilmente raggiungibili e con varie uscite di sicurezza; - L'uso della LIM e dei PC e' stato adottato da un po' di anni; - Le risorse economiche disponibili provengono dalle famiglie.

Vincoli

Le spese sostenute dalla scuola, anche per la manutenzione, vengono coperte parzialmente dai proventi delle famiglie e dal contributo ministeriale non sempre puntuale.

Le risorse finanziarie non sono sufficienti per l'acquisto di nuove strumenti e dispositivi tecnologici.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La Scuola Primaria dispone di:

- * ingresso riservato all'accoglienza con bacheche per le varie comunicazioni scolastiche
- * segreteria
- * sala docenti
- * cinque aule luminose
- * due palestre di cui una è con lo schermo elettronico utilizzabile per le proiezioni
- * ampio cortile
- * due sale mensa
- * aula di informatica con la LIM
- * Complessi dei servizi igienici
- * direzione e sala insegnanti condivisa con la scuola dell'Infanzia
- * Chiesa di Sant'Anna per le funzioni religiose nel corso dell'anno scol. (della Comunità delle Suore)

La scuola dell'Infanzia dispone di:

- * due aule luminose
- * uno spogliatoio
- * sala giochi
- * sala mensa
- * cortile
- * palestra adibita in varie circostanze anche a teatro
- * complessi di servizi igienici





Risorse umane professionali della scuola

Il Gestore e la Coordinatrice educativa e didattica della scuola sono nominati dalla Superiora Provinciale della Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista, e dal suo Consiglio. Spetta alla Superiora Provinciale nominare i docenti religiosi ed il loro trasferimento o sostituzione. Il Gestore conserva la propria autonomia e competenza amministrativa delegate.

Docenti: Attività Curricolari

- 5 Scuola Primaria
- 2 Scuola dell'Infanzia
- 1 Inglese
- 1 Informatica
- 1 Musica
- 1 Educazione motoria
- 2 Religione

Docenti: Attività Extra-curricolari

- 2 Ginnastica ritmica
- 1 Calciotto

Personale ATA

- 4 personale ATA



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Traguardi

- Ottenere sempre risultati in linea con la media delle scuole con situazione socio - economica e culturale simile.

Competenze Chiave di Cittadinanza

Priorità

- Capacità di osservare le regole stabilite.

Traguardi

- Ridurre gli episodi di "prepotenza" verbale attraverso il dialogo mirato.

Risultati a Distanza

Priorità

- Avere un riscontro del I anno di scuola secondaria.

Traguardi

Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria sono positivi e viene confermata la valutazione effettuata prima dell'ingresso alla secondaria di I grado.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

- ⇒ Potenziamento del laboratorio di Scrittura e Lettura nelle classi I - II
- ⇒ Potenziamento del laboratorio d'informatica
- ⇒ Partecipazione ai Corsi di aggiornamento
- ⇒ Uscite Didattiche Culturali



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- ⇒ Registro online
- ⇒ Pagelle online
- ⇒ Laboratorio d'Informatica



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Obiettivi formativi e di apprendimento generali

- ◇ Apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentali che il fanciullo porta con sé.
- ◇ Far acquisire agli alunni la consapevolezza del proprio corpo come un bene da rispettare e tutelare nei suoi bisogni per salvaguardare le sue funzioni.
- ◇ Aiutare il fanciullo affinché possa chiarire ed esplicitare le idee e i valori che ha dentro di sé.
- ◇ Aiutare i fanciulli a trasferire le nuove visioni che via via vengono a formarsi nella loro pratica di vita e quindi a interiorizzarle nella loro personalità in modo che ne costituiscano il punto di riferimento continuo.

Obiettivi educativi-culturali-professionali

- ◆ Educare il fanciullo a conquistare una propria identità in modo da essere in grado di fare scelte personali e assumersi la responsabilità commisurate alla sua età.
- ◆ Educare il fanciullo alla convivenza civile.
- ◆ Educare il fanciullo alla disponibilità e alla collaborazione con gli altri.
- ◆ Educare il fanciullo a porsi grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé, sugli altri e sul destino di ogni realtà.
- ◆ Educare alla progettualità.





Scuola dell'Infanzia

OBIETTIVI DELL'AZIONE EDUCATIVA

La Scuola dell'Infanzia "Sant'Anna all'Arenella", coerente con la propria identità, persegue i seguenti obiettivi:

- La centralità della persona di Cristo e del suo insegnamento, in riferimento alla Bibbia, alla Tradizione, alla Chiesa.
- Il primato della persona considerata come valore e dono di Dio, portatrice di responsabilità e libertà, alla cui crescita va finalizzata tutta l'attività educativo – didattica.
- La valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità, fisiche, psichiche e spirituali per la realizzazione di uno sviluppo integrale nel rispetto dei ritmi di crescita del soggetto educando e delle sue esigenze.
- L'esperienza e la proposta dei valori umani, sociali e religiosi del vissuto quotidiano.
- Il primato educativo della famiglia prima principale responsabile dell'educazione, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la Scuola per l'educazione dei figli.
- La testimonianza di vita, di impegno educativo, di professionalità aperta al rinnovamento, di capacità di condivisione e corresponsabilità delle educatrici.
- La realizzazione di un ambiente comunitario che coinvolga nell'esperienza educativa secondo una visione cristiana, tutte le sue componenti.
- L'apertura alla Chiesa locale, il dialogo con la Comunità civile e le realtà sociali.
- L'attenzione particolare e la disponibilità per situazioni di bisogno.

FINALITÀ

La Scuola dell'Infanzia è finalizzata al raggiungimento da parte del bambino di significativi traguardi del suo sviluppo in relazione

All'identità

All' autonomia

Alla competenza.



Scuola dell'Infanzia

In particolare :

Aiuta il bambino ad orientarsi e a compiere scelte autonome

in contesti diversi, a scoprire e a far propri e rispettare valori quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la giustizia, la solidarietà, la disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé.

Aiuta il bambino a consolidare le abilità sensoriali percettive, linguistiche e intellettive:

lo impegna nelle prime forme di organizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione e comprensione della realtà, di produzione e trasmissione di messaggi; stimola alla comprensione e rielaborazione delle conoscenze proposte nei campi di esperienza; valorizza l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa.

COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Nella Scuola dell'infanzia più che in qualsiasi altro grado di Scuola risulta necessaria e irrinunciabile la collaborazione della famiglia con la proposta educativa della Scuola.

L'integrazione funzionale tra scuola e famiglia rappresenta la condizione essenziale in cui vengono messe in luce e sviluppate le potenzialità che il bambino esprime nel rapporto con i due ambienti.

- I genitori sono chiamati a dare il loro apporto anzitutto nel prendere coscienza del Progetto Educativo, nell'assunzione e verifica degli obiettivi da esso proposti.
- Sono anche chiamati a farsi portatori delle istanze e dei bisogni delle famiglie e delle istanze sociali, in modo che la scuola possa dare risposta adeguata attraverso la propria azione educativa.
- Devono inoltre contribuire alla valutazione, realizzazione e verifica della Programmazione Educativa – Didattica annuale in collaborazione con le altre componenti della comunità educante, in particolare con le educatrici che sono le prime responsabili della programmazione didattica e dell'attuazione del Progetto Educativo nella scuola.



Scuola dell'Infanzia

ATTIVITA' EDUCATIVE

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande e a riflettere.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti ambiti di esperienza:

- 1.il sé e l'altro
- 2.il corpo e il movimento
- 3.linguaggi,creatività,espressione
- 4.i discorsi e le parole
- 5.la conoscenza del mondo



Scuola dell'Infanzia

AMBITI DI ESPERIENZA (Cfr. Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative)

Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il bambino si sente accolto nell'ambiente scolastico e sviluppa il senso di appartenenza.

Osserva le regole di comportamento e sa assumersi responsabilità

Ripone fiducia negli adulti e ne riconosce l'autorità

Sviluppa l'affettività attraverso il dono.

Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità in cui vive e alla famiglia, conoscendo le tradizioni ad esse collegate.

Il corpo in movimento: Identità, autonomia, salute

Il bambino sa muoversi con destrezza nello spazio circostante.

Sviluppa la motricità fine e la lateralità.

Linguaggi, creatività, espressione : Gestualità, arte, musica, multimedialità

Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività espressive.

Realizza autonomamente lavoretti creativi e riesce a portarli a termine.

Prova piacere dall'ascolto della musica e sa produrre semplici sequenze sonore – musicali utilizzando voce, corpo e oggetti.

I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura

Il bambino dialoga con gli adulti e i compagni, scambiando con loro domande, informazioni e opinioni. Acquisisce la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchisce il proprio lessico e sviluppa fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione. Ascolta e comprende la narrazione di storie, poesie e filastrocche.



Scuola dell'Infanzia

Ordine, misura, spazio, tempo, natura: La conoscenza del mondo

IL bambino osserva i fenomeni naturali, sa cogliere i mutamenti della natura legati alla stagionalità.

Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta, quantità, registrandole con semplici simboli.

Sviluppa la capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione attraverso l'impiego di tutti i sensi.

Riferisce eventi del proprio vissuto, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale.

Rispetta tutti gli esseri viventi ed è curioso verso tutto ciò che lo circonda.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

3 anni

- Il bambino accetta in modo graduale e positivo il distacco dalla famiglia.
- Instaura nuovi legami e con essi condivide esperienze e stati d'animo.
- Definisce la sua identità e riconosce quella dei compagni.
- Esplora il nuovo ambiente e prende confidenza con gli spazi.
- Impara a riconoscere alcune fondamentali regole di convivenza e le pratiche di routine.
- Sviluppa la fantasia e l'immaginazione e il desiderio di immaginare e il desiderio di conoscere.
- Manipola trasforma materiali, esplorando diverse forme espressive.
- Il bambino impara a rispettare l'ambiente.
- Completa le schede grafico-operative



Scuola dell'Infanzia

4 anni

- Il bambino riesce a gestire le proprie emozioni
- Si rende disponibile ad aiutare i compagni più piccoli nella routine.
- Partecipa con naturalezza alle attività di vario genere sviluppando ed affinando le diverse abilità e competenze.
- Riflette sulle esperienze fatte e prova interesse per le opinioni altrui.
- Si sforza di spiegare e di elaborare ciò che percepisce attorno a sé.
- Completa le schede grafico operative adeguate alla propria fascia di età.
- Impara a distinguere la scansione temporale e a riconoscere con più sicurezza il prima e il dopo.
- Arricchisce il proprio vocabolario con nuovi termini.

5 anni

- Il bambino è consapevole della propria identità personale e sente di essere parte di una comunità.
- Accetta le regole e si impegna per trasmetterle ai più piccoli.
- Si appassiona e sa portare a termine il suo lavoro.
- Partecipa attivamente alle attività che gli vengono proposte collaborando con le insegnanti e i compagni.
- Ascolta racconti e formula ipotesi arricchendo il proprio lessico.
- Riconosce sequenze temporali e riesce a riordinarle cronologicamente in modo corretto.
- Interviene autonomamente nelle conversazioni legate ai racconti.
- Ha sviluppato il gusto della ricerca e l'amore per la conoscenza.
- Completa le schede grafico-operative seguendo le indicazioni date.



Scuola dell'Infanzia

Competenze

- Il bambino assume consapevolezza del proprio corpo attraverso sensazioni sensoriali
- Nomina e riconosce gradualmente parti del corpo
- Svolge attività individuali attinenti all'igiene e alla cura di sé
- Sperimenta attraverso i sensi in modo adeguato
- Affinare la coordinazione oculo-manuale
- Discriminare percettivamente con i cinque sensi
- Arricchisce e precisa il proprio lessico
- Il bambino mette in atto strategie sensoriali in relazione con l'ambiente e con gli oggetti
- Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi
- Il bambino sviluppa le capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego di tutti i sensi.

VERIFICA

Le insegnanti faranno una verifica iniziale per determinare il grado di conoscenza dei bambini.

Per il raggiungimento degli obiettivi si attueranno strategie atte a sollecitare la curiosità e la creatività di ognuno.

Altro aspetto importante sarà il dialogo quale momento di verifica nonché di educazione alla discussione di gruppo e all'acquisizione del linguaggio specifico.

Strumenti

Materiale audio-visivo, sussidi e schede operative, cartelloni, ecc.



Scuola dell'Infanzia

GIORNATA TIPO

7:30 - 9:15	Accoglienza
9:15 - 9:30	Routine Tavola
9:15 - 12:00	Esperienze/Attività Didattiche
12:00 - 12:15	Routine / Norme Igieniche prima di pranzo)
12:15 - 13:30	PRANZO
13:30 - 14:30	Attività ricreative
14:30 - 15:45	Attività di sezione
15:45 - 16:00	USCITA

Martedì

9:30 - 10:00	Religione
--------------	-----------

Mercoledì

9:30 - 10:00	Inglese
10:00 - 12:00	Attività Motoria

Giovedì

9:30 - 10:00	Musica
--------------	--------



Scuola Primaria

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola Primaria, in riferimento alle scelte educative dell'Istituto e in linea con le Indicazioni Nazionali, si propone il compito della prima alfabetizzazione culturale, ponendo le basi per lo sviluppo della personalità del fanciullo ed orienta la sua programmazione sui seguenti obiettivi formativi:

1. Formazione di una coscienza civile per:

- * Aiutare a formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili.
- * Sviluppare la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri.
- * Avere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.
- * Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva ad un sistema di relazioni sociali sempre più vasto e complesso.
- * Essere consapevole del valore della coerenza tra l'ideale assunto e la sua realizzazione in un impegno personale.
- * Promuovere la maturazione affettiva, come base per la crescita di una personalità coerente.

2. Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per:

- * Comunicare ed esprimere l'esperienza di sé.
- * Promuovere la progressiva costruzione della capacità di pensiero riflesso e critico.
- * Potenziare creatività, divergenza ed autonomia di giudizio per una positiva immagine di sé.
- * Stimolare il senso della creatività, inteso come bisogno di continuo rinnovamento interiore e come desiderio di migliorare la realtà circostante.
- * Operare scelte autonome e responsabili.



Scuola Primaria

3. Promozione e sviluppo di un'educazione alla tolleranza per:

- * Alimentare lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione seria, adatta all'età e alle esigenze dell'alunno.
- * Stimolare la riflessione sulle regole e sulle norme della vita associata.
- * Sviluppare il passaggio dalla cultura vissuta, assorbita dall'ambiente di vita, alla cultura come ricostruzione intellettuale.
- * Educare alla convivenza civile, alla cooperazione e alla solidarietà nazionale ed internazionale.
- * Educare al pluralismo ideologico e culturale con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo con tutti gli uomini.
- * Illuminare le situazioni della vita alla luce del messaggio evangelico.

4. Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente per:

- * Suscitare interesse per un corretto rapporto ecologico uomo/ambiente.
- * Favorire l'osservazione e l'esplorazione per argomentare e spiegare eventi.
- * Sviluppare la capacità di riflettere sulle risorse naturali e le problematiche ad esse inerenti.
- * Saper confrontare i diversi ambienti e comprenderne l'ampiezza del sistema e delle relazioni che lo coinvolgono e lo condizionano.

5. Formazione di una coscienza e concezione del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale per

- * Preparare per una società in trasformazione, nella quale ogni persona sappia affrontare con chiarezza le diverse situazioni.
- * Acquisire la consapevolezza dell'impegno personale inteso come valore per la crescita del benessere sociale.



Scuola Primaria

OBIETTIVI TRASVERSALI

L'obiettivo trasversale di tutte le discipline è la formazione e lo sviluppo delle abilità stesse del pensiero sotto il profilo della produzione, della flessibilità, della creatività. A tale scopo la scuola si propone la massima attenzione per promuovere in tutti gli alunni l'apprendimento – sviluppo al fine di:

- Ampliare il campo della percezione delle idee
- Selezionare e graduare l'informazione
- Organizzare le idee
- Sviluppare l'interazione con il proprio e l'altrui pensiero
- Creare e organizzare nuove idee
- Renderle operative.

Sul piano didattico la scuola ha individuato "tre variabili metodologiche qualificanti":

1. Realizzare un curriculum formativo che valorizzi la soluzione dei problemi superando la contraddizione di un insegnamento formale astratto
2. Promuovere ed incentivare l'interazione verbale, come base per la costruzione di schemi cognitivi- sociali
3. Sviluppare una costruzione del pensiero che muova dalla percezione in un costante rapporto tra esperienza, rappresentazione ed astrazione.

Lo sviluppo di queste metodologie favorisce sia la padronanza (competenza) che la motivazione (impegno) all'apprendimento, proprio attraverso l'interazione cognitiva sociale.

V E R I F I C A E V A L U T A Z I O N E

La motivazione che ha portato alla formulazione dei criteri valutativi che rispondono al nostro progetto è l'osservazione sistematica dell'alunno. Lo scopo della rilevazione è quello di pervenire a conoscere , con la maggiore oggettività possibile, l'effettiva situazione di ogni allievo in quello che è ora e per quello a cui può giungere domani. La valutazione si esplica attraverso un percorso che muove dalla conoscenza degli alunni, considera gli apprendimenti conseguiti, si conclude con la valutazione complessiva.



Scuola Primaria

Si procede:

- ◆ alla raccolta sistematica e continua di informazioni sugli alunni;
- ◆ all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti prescritti dai programmi e definiti nella programmazione didattica;
- ◆ alla formulazione collegiale delle valutazioni periodiche complessive;
- ◆ alla comunicazione delle valutazioni agli alunni, alla famiglia, alla scuola media.

La valutazione, elaborata collegialmente, ogni quadrimestre, mediante sintesi valutative iniziali, in itinere e finale, tende ad essere il più possibile oggettiva e formativa e segue i seguenti criteri valutativi:

1. Consapevolezza dei comportamenti sociali
2. Partecipazione alle attività didattiche
3. Rispetto degli impegni scolastici
4. Metodo di lavoro (Autonomia)

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nello spirito di collaborazione affinché una scuola possa crescere, adeguandosi alle novità che annualmente la coinvolgono, i docenti e le famiglie della Scuola Primaria Paritaria "San Giovanni Battista" nel corso dell'anno scolastico attivano una serie di momenti di incontro e di confronto.

I colloqui periodici per i genitori degli alunni della scuola primaria avvengono in orario extra scolastico.

I rappresentanti dei genitori partecipano ai consigli di interclasse tre volte all'anno.

Nei Consigli di Istituto i genitori (presidente e rappresentanti dei diversi cicli di studio) insieme agli insegnanti della scuola, deliberano sulle proposte fatte, legate alle attività da svolgere all'interno dell'Istituto.

Un ulteriore momento di aggregazione è rappresentato dalle funzioni religiose, generalmente due o tre nel corso dell'anno e dai saggi ginnico – musicali, d'inglese, di danza e di calcetto, effettuati nella scuola al termine delle attività didattiche.



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ORARIO SETTIMANALE

MATERIE DI INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	8	8	8	8
MATEMATICA	8	8	8	8	8
STORIA - CITTADINANZA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
INGLESE	2	2	3	3	3
ED.MOTORIA	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INFORMATICA	1	1	1	1	1
ATTIV.INTEGRATIVE	5	5	5	5	5
LABORATORIO	2	2	1	1	1
TOTALE ORE	40	40	40	40	40



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

⇒ **PROGETTO TRINITY**

Il progetto nasce come ampliamento dell'offerta formativa volta a potenziare e quindi certificare le competenze comunicative orali in lingua Inglese secondo il Quadro di riferimento Europeo.

Graded Examination in Spoken English (**GESE**)

Obiettivi	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in termini di comprensione dei messaggi orali e scritti e scambio verbale di frasi atte a comunicare informazioni con interlocutori madrelingua.
Destinatari	Classi III - IV - V
Metodologia	Speaking and listening , cooperative learning... One to one conversation with the Trinity Teacher/ Examiner
Durata	ottobre - maggio

TRINITY STARS: Young Performers in English Awards

Obiettivi	Creare entusiasmo per apprendere la lingua Inglese attraverso il drama, la musica e la performance.
Destinatari	Classi I - II
Metodologia	I bambini imparano canzoni, poesie e racconti brevi o storie in lingua inglese e si preparano a metterle in gruppo o all'interno di uno school show.
Durata	Secondo Quadrimestre

⇒ Uscite Didattiche e Culturali

⇒ Partecipazione ai vari concorsi





INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO EXTRA CURRICOLARE

⇒ GINNASTICA RITMICA

Il progetto nasce come ampliamento dell'offerta formativa extra curricolare volta a:

Obiettivi	♦ Favorire lo sviluppo armonico corporeo; ♦ Sviluppare i movimento coordinativi e le capacità motorie in modo multilaterale; ♦ Rendere la persona capace di esprimere eleganza, armonia, elasticità e leggerezza.
Destinatari	Tutte le bambine dalla Scuola dell' Infanzia alla Primaria
Metodologia	Esercizi individuali e di gruppo con l 'utilizzo di vari attrezzi: palla, cerchio,...
Durata	ottobre - maggio

⇒ CALCETTO

Obiettivi	◇ Far maturare nei bambini la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri. ◇ Conoscere il valore educativo dello Sport. ◇ Padroneggiare l 'abilità motoria
Destinatari	Tutte/i le/i bambine/i dalla Scuola dell ' Infanzia alla Primaria
Metodologia	" Allenamento " individuale e di squadra; partite ,...
Durata	ottobre - maggio



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Progetto: “ Frutta nelle scuole ”

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria.

Obiettivi	Offrire ai bambini occasioni per conoscere e “toccare con mano” prodotti naturali diversi, per varietà e tipologia, così da sviluppare una capacità di scelta consapevole e autonoma, attraverso modalità che tengano presenti i modelli di apprendimento dell'età (ad esempio laboratori sensoriali, giochi interscolastici e tanto altro). Inoltre, i bambini vengono coinvolti nel riconoscere il valore delle filiere agro-alimentari locali, nello sviluppare la sensibilità verso il rispetto dell'ambiente (riduzione degli sprechi, riciclo e riutilizzo) e dei processi di sostenibilità delle attività.
Destinatari	Tutte le classi della Scuola Primaria

Realizzazione di diversi progetti e partecipazione a vari concorsi sia a livello del territorio locale che nazionale:

- ⇒ Progetto: “ Lo spreco alimentare ” con la partecipazione di un cuoco
Classi III - IV - V
- ⇒ Progetto: “ A scuola con il geologo “
Classi III - IV - V
- ⇒ Progetto: “ Odissea in teatro ”
Classe IV
- ⇒ Progetto: “ Bullismo: pervenire, affrontare, difendersi ”
Classe V
- ⇒ Concorso: “ A Maronna t'accompagna, ma chi guida sei tu! ”
Classe IV
- ⇒ Concorso : «Con Muu Muu a scuola di alimentazione»
Classe II



L'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA' PREVISTE PER IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- ♦ Revisione/ aggiornamento del Sito Scolastico
- ♦ Utilizzo delle ulteriori funzioni del registro elettronico
- ♦ Utilizzo del PC, della LIM per la didattica
- ♦ Uso didattico dei social network
- ♦ Progettazione e realizzazione di digital objects



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattica – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".

2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.

La valutazione si articola secondo 4 fasi fondamentali:

1^ FASE (settembre-ottobre)

⇒ S o m m i n i s t r a z i o n e d e l l e P R O V E
D'INGRESSO

2^ FASE (1° quadrimestre)

⇒ Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta;
⇒ Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 1° quadrimestre

3^ FASE (2° quadrimestre)

⇒ Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta;
⇒ Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre

4 ^ FASE (Prove INVALSI)

⇒ Somministrazione delle PROVE NAZIONALI INVALSI

L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno;
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, il Consiglio d'interclasse può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe successiva a questo proposito si sottolinea che la ripetenza deve essere interpretata non come una punizione, ma come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere. Ai fini della valutazione viene preso in considerazione anche il comportamento.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni.

Attività, metodi, soluzioni organizzative

Nella previsione delle attività risiede tutta l'efficacia dell'insegnamento/apprendimento. Questo è il cuore della mediazione didattica e su di esso va concentrato, tutto l'impegno innovativo, una volta superata la fase della progettazione. Molte attività e molte metodologie appartengono già alla pratica didattica e, quindi, non si tratta di inventare cose nuove bensì di migliorare quelle esistenti. L'insegnante sceglierà i metodi che favoriranno lo svolgimento, da parte degli alunni, delle attività proposte.

Tali metodi possono essere: esposizione, discussione, lavoro di gruppo, brainstorming, cooperative learning, ecc.

II TRINITY COLLEGE è un EXAMINATION BOARD, cioè un ente certificatore britannico fondato nel 1870 e patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent.

La nostra Scuola è diventata **CENTRO D'ESAME TRINITY**.

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 55759

L'esame consiste in una conversazione in lingua inglese con esaminatore esterno scelto dal Trinity College ed inviato da Londra.



Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari

Classi: Prima e seconda

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	ECCELLENTE	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi personali	OTTIMO	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	SUFFICIENTE	6



Classi: Terza, quarta e quinta

GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	ECCELLENTE	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	OTTIMO	9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione, analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi e comprensione, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	MEDIOCRE	5
Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale	INSUFFICIENTE	4



CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Si fissano i seguenti parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- 1.** frequenza e puntualità;
- 2.** interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- 3.** rispetto dei doveri scolastici;
- 4.** collaborazione con i compagni e i docenti;
- 5.** rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno.

**GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO****LIVELLO
DI COM-
PORTA-
MENTO****VOTO**

Assenze irrilevanti, interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto e non violento, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza

ESEMPLARE**10**

Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza

OTTIMO**9**

Assenze saltuarie non frequenti ma sempre giustificate, essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica

DISTINTO**8**

Episodi di inosservanza del regolamento interno (assenze ingiustificate e frequenti uscite dall'aula, nei corridoi e fuori dal proprio banco, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, ecc.), disinteresse e non entusiasta partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe

BUONO**7**

Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno come per il 7/10, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, assiduo disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe

SUFFICIENTE**6**



L'AMMINISTRAZIONE

Le scuole gestite dall'Istituto sono sostenute economicamente in parte dai genitori e in parte dai contributi per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria.

I genitori versano la quota d'iscrizione, la quota di riscaldamento e le rette mensili o trimestrali previste per ogni anno scolastico.

VERIFICA E PROSPETTIVE

L'attenzione ai segni dei tempi, l'adeguamento alle continue e complesse mutazioni della nostra società, esigono una continua verifica dell'attività svolta e della qualità educativa della stessa. Pertanto la Comunità Educante è costantemente sollecitata a interrogarsi sulla fedeltà a quanto intende realizzare e sulla coerenza dei suoi percorsi sia per quanto riguarda il presente Piano Educativo d'Istituto sia sulla rispondenza ai suoi principi ispiratori.

La verifica diventa un momento essenziale per collocare l'azione educativa della Scuola all'interno di una progettualità dinamica in dialogo costante con la realtà e, nello stesso tempo, attenta alla costruzione di una società dal volto più umano, aperta all'Europa e al mondo, attraverso la formazione integrale dei suoi futuri cittadini.



ORGANI COLLEGIALI

- ♦ **Collegio dei docenti:** il corpo docente presieduto dalla Coordinatrice Didattica o da una sua delegata;
- ♦ **Rappresentanti di classe o di sezione:** genitori eletti annualmente
- ♦ **Consiglio di interclasse:** docenti della scuola Primaria e rappresentante di ciascuna classe eletto dai genitori; è presieduto dalla Coordinatrice Didattica o da persona da questa delegata.
- ♦ **Consiglio di intersezione:** dai docenti e rappresentante di sezione della Scuola dell'Infanzia; è presieduto dalla Coordinatrice Didattica o da persona da questa delegata.
- ♦ **Consiglio d'Istituto:**
 - a) Gestore
 - b) Coordinatrice Didattica
 - c) Rappresentanti del personale docente della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia
 - d) Rappresentante del personale non docente
 - e) Rappresentanti dei genitori degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia.
 - f) La Giunta Esecutiva: membri eletti all'interno del Consiglio d'Istituto
 - f) Il Consiglio di Istituto è presieduto dal Presidente, eletto a maggioranza assoluta dai suoi componenti tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.



LA COMUNITA' EDUCANTE

Essa è costituita dalla comunità religiosa, dai docenti, dal personale non docente, dai genitori e dagli alunni che sono i protagonisti responsabili dell'attuazione degli obiettivi formativi.

La comunicazione dei valori è opera di tutta la comunità educante che si mette a disposizione per creare un clima di famiglia e di serenità, che valorizzi i doni di ciascuno.

La Scuola è strutturata come comunità, fondata su un PROGETTO EDUCATIVO in cui si realizza un processo autonomo e libero di formazione.

Essa è il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la Comunità Ecclesiale di cui è e deve sentirsi parte viva (Cfr. La Scuola Cattolica oggi in Italia, n.34).

Compiti della Comunità Educante sono:

- condividere le esigenze educative e pastorali della Comunità religiosa, portatrice del carisma;
- promuovere il servizio educativo, scolastico e formativo, secondo il Progetto Educativo d'Istituto;
- curare l'attuazione e il funzionamento delle strutture di partecipazione;
- collaborare con la realtà sociale ed ecclesiale e partecipare alle iniziative presenti sul territorio.



IL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente fa parte della comunità scolastica per una efficace azione educativa, alla quale contribuisce con l'esempio di un lavoro responsabile e di una presenza serena e cordiale.

I GENITORI

I Genitori hanno la prima e principale responsabilità nell'educazione dei figli. La scuola valorizza il compito della famiglia e collabora per l'attuazione dei valori di cui essa è portatrice; offre il suo servizio sia a chi ha fatto una chiara scelta di fede, sia a chi si dichiara disponibile nei confronti del messaggio evangelico. I genitori, per armonizzare la loro azione educativa con quella della scuola, sono invitati a fare un cammino di crescita personale e di rispetto dell'identità e delle finalità della scuola cattolica. A tale scopo sono importanti gli incontri con i docenti e la partecipazione, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di progettazione, di revisione educativa e ad iniziative di formazione culturale, psico-pedagogica e religiosa.

GLI ALUNNI

Gli alunni sono il centro della comunità scolastica e della sua azione educativa. La scuola si pone in ascolto delle loro esigenze, con una reale sensibilità educativa, lasciandosi interpellare e facendosi anche mettere in discussione. A loro è richiesta una sempre maggiore partecipazione all'itinerario educativo promosso dalla scuola, affinché il suo progetto formativo diventi strumento efficace di maturazione umana e cristiana, oltre che culturale. Il gusto per la ricerca e la fiducia nella riuscita, secondo i propri doni di natura e di grazia, alimentano la gioia di vivere in fraternità e amicizia, in un clima di reciproca stima con le componenti della comunità educante.



Piano di Formazione per il Personale DOCENTE - ATA

PER I DOCENTI:

- ♦ Conoscenza delle tecnologie per la Didattica
- ♦ Corso di aggiornamento Antincendio
- ♦ Corso PTOF e RS
- ♦ Corso di aggiornamento Primo Soccorso

PER IL PERSONALE ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario)

- ♦ Corso sulla Fatturazione elettronica
- ♦ Corso sulla Privacy e sul Bullismo
- ♦ Corso di aggiornamento Primo Soccorso
- ♦ Corso di aggiornamento HCCP



LA COMUNITÀ RELIGIOSA

Essa è il nucleo animatore della Comunità educante, testimone della radicalità della vita, dei valori evangelici che annuncia.

Il suo compito principale è quello di favorire la creazione di un ambiente educativo improntato allo spirito familiare, in cui è più facile per allieve/i operare una sintesi vitale tra la cultura umana e il messaggio evangelico.

Ad essa, nella persona del Gestore, compete:

- la scelta, l'assunzione e la preparazione dei Docenti della Scuola;
- l'accettazione delle allieve/i che chiedono di essere accolte/i nella Scuola;
- l'impostazione globale della programmazione educativa annuale e dei Regolamenti;
- l'adeguamento degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- l'amministrazione scolastica e l'adeguamento delle tasse scolastiche al corretto funzionamento della Scuola.





Progetto Educativo

La Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista, fondata da Sant' Alfonso Maria Fusco, il 26/09/1878, in vigile e continua attenzione ai segni dei tempi, con spirito umile e oblativo, realizza la sua missione nella Chiesa, amando e cercando Cristo nel servizio del prossimo e facendo della propria vita una risposta generosa all'amore di Dio. L'Istituto svolge la sua opera di culto e religione in Italia e all'estero nelle missioni, mediante attività educative, socio-assistenziali e pastorali. **Nella scuola**, l'opera delle Suore Battistine ha lo scopo di educare e formare l'uomo, arricchendo la sua mente di buone e utili cognizioni, guidando la sua volontà per le vie della virtù, della conoscenza e dell'amore alla vita. Rispettando le diverse fasi dell'età evolutiva, la scuola si dedica all'educazione dei bambini, dei fanciulli, degli adolescenti e dei giovani, proponendo loro una formazione integrale sul piano umano e religioso.

Le nostre scuole accolgono allievi/e di ogni sesso, razza, religione e cultura, nella consapevolezza che le famiglie affidano i propri figli al nostro Istituto perché ricevano una seria preparazione culturale e umana, un'adeguata formazione sociale, un orientamento etico che li abiliti a scelte valide e motivate, uno stimolo a crescere nel cammino della fede, in un clima di famiglia che orienta ed educa.

L'Istituto nella sua natura è Scuola Cattolica ed intende perseguire le finalità sue proprie offrendo una chiara proposta educativa che risponda alle esigenze culturali e professionali dei destinatari, li coinvolga in un cammino di crescita integrale, attraverso esperienze significative di dialogo costante con la realtà e le trasformazioni della società e li abiliti a scelte responsabili partecipando alla vita sociale con serietà e competenza e trovando nel messaggio cristiano un chiaro punto di riferimento.

Si qualifica come Scuola Cattolica, in attuazione del pluralismo scolastico garantito dalla Costituzione Italiana (art. 3, 30, 33, 34) e pertanto si offre alle famiglie e agli studenti come Comunità Educante in cui si ricerca e trasmette, attraverso l'elaborazione culturale, una visione dell'uomo e della storia ispirata al Vangelo e si caratterizza per il metodo educativo di Sant'Alfonso Maria Fusco, basato sulla centralità della persona, dell'accoglienza, dell'amore e del rispetto.

Il Progetto educativo d'Istituto intende innanzitutto evidenziare la natura della scuola nella sua valenza culturale, confessionale, carismatica.

a. COME SCUOLA vive l'insegnamento come educazione alla:

- *ricerca culturale seria, corretta, rispettosa delle diverse posizioni;*
- *riscoperta dei valori fondamentali per l'uomo* quali: il rispetto per la vita, il ruolo fondamentale della famiglia, la creatività ed autonomia di pensiero, la ricerca della verità, la solidarietà e la giustizia, la dimensione spirituale dell'individuo, la libertà civile, sociale, politica e religiosa;
- *partecipazione* attraverso: la concreta esperienza di tutti i membri della Comunità Educante all'interno degli Organi Collegiali; una vita scolastica attivamente condivisa, nel suo spirito e nelle sue iniziative, da allievi/e e famiglie.

b. COME SCUOLA CATTOLICA propone:

- una lettura cristiana della storia, del mondo, dell'uomo, dell'oggi;
- la propria testimonianza di *Fede – Cultura – Vita*;
- l'adesione al Magistero della Chiesa e l'impegno all'interno di gruppi ecclesiali.

c. COME SCUOLA DELLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA favorisce:

- i rapporti interpersonali tra allievi, docenti e genitori in un clima familiare, di gioia, speranza e ottimismo;
- un comportamento semplice, autentico, motivato;
- una mentalità profondamente aperta al dialogo ed al servizio ai fratelli;
- l'accoglienza di bambini che vivano situazioni di disagio economico, sociale, culturale
- la scoperta delle proprie attitudini e del personale progetto di vita (orientamento)

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Nell'ambito del Patto di Corresponsabilità che vede docenti, genitori ed allievi impegnati nel comune processo di formazione in un rapporto di fiducia e nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze, viene sottoscritto il Patto Formativo tra i Genitori e la Direzione dell'Istituto che assicura, attraverso i propri docenti e formatori, la realizzazione del Progetto Educativo stesso.

☐ **I GENITORI**, presa attenta visione del Progetto Educativo d'Istituto e del regolamento, dichiarano di:

- conoscere l'offerta formativa;
- di essere disponibili ad esprimere pareri e proposte;
- collaborare alle attività.

LA DIREZIONE, attraverso il Collegio Docenti e gli Organi competenti, si impegna:

- a rendere operativa la propria offerta;
- a motivare i propri interventi educativo-didattici a rendere trasparente la propria attività esplicitando i piani di lavoro, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Regolamento Scuola dell'Infanzia e Primaria

Articolo 1

COMPOSIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto "San Giovanni Battista" si compone di due ordini di scuola:

- ⇒ la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sant'Anna all'Arenella
- ⇒ la Scuola Primaria Paritaria "San Giovanni Battista"

Articolo 2

INGRESSO DEGLI ALUNNI

Agli alunni della Scuola Primaria è consentito l'ingresso **dalle 8:00 alle 8:15**

Agli alunni della Scuola dell'Infanzia l'ingresso è consentito **dalle ore 8:00 alle ore 9:00.**

Articolo 3

RITARDI

Gli eventuali ritardi saranno giustificati verbalmente o per iscritto da uno dei genitori nell'orario d'entrata.

È compito della Coordinatrice Didattica intervenire dopo tre ritardi non giustificati.

Articolo 4

ORARIO delle LEZIONI

Dal lunedì al venerdì : 8:15 – 13:00
14:00 – 16:00

Le classi 1^a e 2^a hanno 2^{1/2} rientri

Le classi 3^a - 4^a - 5^a hanno 3 rientri

Articolo 5

L'USO della DIVISA

Gli alunni sono obbligati ad indossare la divisa adottata dalla Scuola.

Articolo 6

DEROGHE ALL'ORARIO SCOLASTICO

Qualora, per esigenze familiari e/o sanitarie, gli alunni abbiano occasionali necessità di effettuare alcune deroghe, occorrerà farne richiesta scritta alla Coordinatrice Didattica che potrà rilasciare la relativa autorizzazione: in caso d'ingresso posticipato, l'entrata potrà essere autorizzata fino alle 10.30; Per tutti gli altri permessi, fatti salvi i casi di estrema necessità, occorrerà l'autorizzazione della Responsabile Scolastica.

Articolo 7

AFFIDAMENTO DEGLI ALUNNI / DELEGA

Gli alunni restano affidati alla scuola dal momento in cui entrano.

All'uscita gli alunni vanno affidati ai genitori.

I genitori possono autorizzare mediante delega scritta, allegando fotocopia del documento d'identità, una terza persona a ritirare l'alunno al termine delle lezioni. In caso contrario l'alunno non verrà consegnato, a nulla valendo eventuali richieste telefoniche.

La delega va consegnata alla Segreteria scolastica e va rinnovata ogni anno scolastico.

In ogni modo, è possibile inviare un' e-mail all'indirizzo:

battistinenapoli@alice.it.

Articolo 8

VIGILANZA E RESPONSABILITÀ

Tutti gli operatori presenti nella scuola hanno il dovere di cooperare per la tutela dell'incolumità fisica e morale degli alunni.

Ogni docente è responsabile della vigilanza, su ciascuno degli alunni a lui/lei affidati, durante tutto l'arco dell'orario scolastico.

In caso di temporanea assenza o allontanamento dell'insegnante, di cui è informata la Coordinatrice Didattica, la responsabilità della classe compete ad un altro docente designato dall'Istituzione Scolastica.

Per i genitori rimane l'obbligo di prelevare con puntualità i propri figli senza sostare nei locali della scuola antistante l'ingresso.

Articolo 9

ASSENZE: GIUSTIFICAZIONE E RIAMMISSIONE

Gli alunni sono tenuti a rispettare puntualmente i tempi stabiliti per l'ingresso e l'uscita dalla scuola.

Tutte le assenze saranno giustificate per iscritto dai genitori.

In caso di malattia e comunque, dopo cinque giorni di assenza, compresi i festivi, l'alunno sarà riammesso solo se in possesso di certificato medico che attesti lo stato di buona salute.

In caso di infortunio, l'alunno sarà riammesso alla frequenza scolastica, solo in presenza di certificato medico riportante la dicitura: "l'alunno può frequentare le lezioni".

Articolo 10

AVVIO AL PRONTO SOCCORSO

Qualora si presentasse la necessità di accompagnare un alunno al Pronto Soccorso, sarà espletato un immediato tentativo di contatto telefonico con i genitori.

A tal fine è necessario che i genitori lascino in Direzione, all'atto di iscrizione, e all'insegnante di classe i numeri telefonici per comunicazioni urgenti. In caso di urgenza o comprovata necessità, sarà cura della scuola accompagnare l'alunno al più vicino Pronto Soccorso.

Il trasporto andrà effettuato con autoambulanza pubblica.

La Scuola si avvale di una polizza assicurativa contro gli infortuni.

Articolo 11

SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

L'insegnante **non è tenuto** alla somministrazione di medicinali nei confronti degli alunni.

Articolo 12

AFFISSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO

L'albo della scuola è costituito da una bacheca alla quale i genitori hanno libero accesso. In essa possono essere esposti avvisi e comunicazioni della Responsabile Scolastica.

La distribuzione di materiale informativo o di oggetti all'interno della scuola può avvenire soltanto con l'autorizzazione della Responsabile Scolastica che valuterà le eventuali richieste.

Articolo 13

DISCIPLINA DI ACCESSO AGLI EDIFICI SCOLASTICI

E' vietato a qualunque persona, esterna al personale scolastico, 'accesso negli spazi della Scuola in orario di attività scolastica, salvo espressa autorizzazione della Responsabile Scolastica. I genitori degli alunni possono accedere alla Scuola per conferire con gli insegnanti mensilmente, nelle riunioni di classe o su appuntamento, secondo le date e gli orari che la Responsabile Scolastica avrà cura di comunicare ed esporre nel rispetto della programmazione delle Riunioni Collegiali.

I rappresentanti di classe possono conferire con gli insegnanti, per motivi inerenti alla loro carica, al termine delle lezioni.

Articolo 14

DOVERI DEI GENITORI

I genitori, all'atto dell'iscrizione dei figli, rilasceranno il numero telefonico dell'abitazione, del luogo di lavoro o di qualunque altro posto ove possano essere reperiti nell'ambito dell'orario scolastico.

Dovrà altresì essere tempestivamente comunicato in segreteria ogni cambio di recapito dovesse intervenire nel corso della frequenza scolastica.

I genitori devono avere cura di seguire il corso di studi dei loro figli prendendo visione del diario e delle comunicazioni che giungono dalla Scuola.

Si accede ai locali scolastici vestiti in modo decoroso, come si conviene ad una scuola cattolica.

Articolo 15

OGGETTI SMARRITI

La Scuola declina ogni responsabilità circa gli oggetti smarriti all'interno dell'edificio scolastico. Pertanto si esortano i genitori a non far venire i bambini a scuola con oggetti di valore.

Articolo 16

Organi Collegiali

La scuola favorisce la partecipazione democratica dei genitori all'attività scolastica-educativa attraverso gli organi collegiali: Consiglio d'Istituto / Giunta Esecutiva, Cons. di Classe e di Interclasse, Cons. di Intersez., Assemblea dei Genitori

Articolo 17

Uso degli Spazi Scolastici

Le aule, il laboratorio d'informatica, le palestre, ecc. sono a disposizione di tutte le classi o gruppi di alunni dell'a Scuola, sotto la responsabilità dei Docenti.

L'uso dei suddetti locali è consentito solo con la presenza dei docenti, i quali inviteranno gli alunni alla cura e al rispetto dell'ambiente e delle attrezzature ivi presenti.

Articolo 18

Biblioteca e attrezzature culturali

La biblioteca è costituita da un discreto numero di libri che sono collocati, parte in direzione e parte nella sala attigua alla segreteria.

La Scuola dispone, inoltre, di attrezzature culturali didattiche e sportive che supportano l'azione educativa - formativa.

L'utilizzo di tali attrezzature è consentito nell'orario stabilito dal Collegio dei docenti e previa l'autorizzazione della Coordinatrice Didattica.

Articolo 19

Il Regolamento

opia del Regolamento è scaricabile sul sito:
www.scuolasangiovannibattistanapoli.it

Eventuali modifiche, nel corso dell'anno scolastico, saranno apportate dall'Ente Gestore e dalla Coordinatrice Didattica con il Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio d'Istituto.

Pertanto, si esortano i rappresentanti di classe a sensibilizzare i genitori all'osservanza e rispetto delle norme contenute in questo Regolamento.

